



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio**

**On. Mauro Buschini**

### **INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori dell'istituto di vigilanza privata Secur srl**

#### **Premesso che**

Sipro, istituto di vigilanza privata e trasporto valori, (società a responsabilità limitata a socio unico con sede in Roma), autorizzata dal 1990 dalla Prefettura di Roma ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. (R.D. n. 771 del 18 giugno 1931) allo svolgimento delle proprie attività nei territori della Lombardia, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna, nonché nelle province di Napoli e Caserta, nel 2017 è stata sottoposta alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi del D.lgs. n. 270 dell'8 luglio 1999 (la "Legge Prodi bis");

Nel Programma (redatto ai sensi dell'articolo 54 e ss. del D.lgs. n. 270/1999) presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario, Dott. Massimo Invernizzi, dopo aver attentamente analizzato la situazione operativa, ha proposto di adottare l'indirizzo previsto dall'articolo 27 comma 2 lett. (a) della Legge Prodi bis, volto ad ottenere il recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali mediante la cessione del complesso aziendale;

#### **Considerato che**

Il 12 novembre 2018 si è tenuto, presso il Ministero del Lavoro, un incontro per fare il punto sulla situazione e cercare di risolvere la grave crisi che ha colpito l'Istituto di vigilanza Sipro. Hanno partecipato, oltre alle delegazioni sindacali, il rappresentante del MISE e il Commissario Straordinario della società. Quest'ultimo ha informato i presenti che l'unica società accreditabile per l'acquisto della Sipro era la Securgroup operante in gran parte in Sardegna;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Giliberti Triscornia e Associati con il partner Ilaria Zingali ha assistito Sipro Sicurezza Professionale S.r.l. in A.S. e il Commissario Straordinario Dottor Massimo Invernizzi nella procedura di amministrazione straordinaria Prodi bis per la cessione del complesso aziendale. Il trasferimento definitivo, con efficacia dal 5 febbraio 2019, è avvenuto a favore dell'aggiudicatario Gruppo Secur S.r.l., assistito da Fieldfisher con il partner Andrea Granzotto;

Per i profili lavoristici relativi all'accordo sindacale ex legge 428/90 hanno agito per la Procedura lo Studio Perone Salvatori con il partner Paolo Salvatori e per Gruppo Secur Fieldfisher con il partner Maria Lucrezia Turco. Con la cessione del complesso aziendale, la procedura di Sipro ha dato esecuzione al programma ex articolo 54 legge Prodi Bis approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico;

Nel contratto di acquisto è stato previsto il mantenimento delle condizioni contrattuali e degli organici dei dipendenti presenti al momento della vendita, anche se dal primo momento sono sembrate insufficienti le assicurazioni riguardanti le responsabilità INPS in ordine a TFR e stipendi arretrati e le eventuali verifiche sulla solidità finanziaria della Securgroup;

Gruppo Secur s.r.l. nasce nel 2009 dall'iniziativa di un imprenditore che ha maturato un'esperienza decennale nel campo della vigilanza, del trasporto valori, delle tecnologie per la sicurezza, e nell'erogazione di servizi accessori quali portierato, hostessing, organizzazione di eventi. Il Gruppo Secur s.r.l. oggi conta di un organico di oltre 500 dipendenti ( GPG - Portieri ) distribuiti sul territorio nazionale e con Centrali Operative presenti nelle città di Roma - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano;

### **Ritenuto che**

Sembrerebbe che già al momento dell'acquisizione l'azienda Gruppo Secur avesse dei problemi economici, cosa che il MISE ha palesemente trascurato. Inoltre, nel corso del tempo, la dirigenza ha inviato ai lavoratori vari piani di rientro, puntualmente non rispettati. Come se non bastasse nei mesi scorsi sono state inviate, sempre dai vertici aziendali, alcune comunicazioni sul pagamento delle spettanze di novembre 2019 per il giorno 24/01/2020 e della tredicesima mensilità il giorno 07/02/2020. Sembra che queste promesse non siano state mantenute (o non saranno mantenute) dall'azienda;

Attualmente la situazione dei dipendenti della Secur srl è drammatica: lavoratori allo stremo, senza stipendi da agosto, costretti, in alcuni casi, a dimettersi per giusta causa e cercare



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

un'altra fonte di reddito. Il 12 dicembre scorso, inoltre, hanno dato vita ad un sit-in davanti alla sede aziendale a Roma. "La vertenza - spiegano in una nota i sindacati - ha avuto inizio nel febbraio 2019 quando il gruppo Secur srl acquisiva la società Sipro, che in quel momento era in procedura di amministrazione straordinaria, gestita dal ministero dello Sviluppo Economico. Abbiamo prioritariamente sottolineato la necessità di erogare le retribuzioni e successivamente chiesto che le dichiarazioni di parte aziendale venissero rese ufficiali con un comunicato esplicativo. Le azioni di protesta non si fermeranno e solleciteremo una nuova convocazione presso il ministero dello Sviluppo Economico visto che le precedenti sono rimaste inevase";

Dal momento dell'acquisizione di Sipro, all'interno di Secur si sono susseguiti in maniera patologica i ritardi sui pagamenti delle retribuzioni dei lavoratori. Ad oggi, nonostante le manifestazioni di protesta sotto il Ministero dello Sviluppo Economico, gli scioperi e gli incontri di confronto, l'azienda continua a non rispettare le scadenze imposte;

È paradossale che la società che doveva "salvare" i lavoratori provenienti dall'amministrazione straordinaria di Sipro srl, abbia condotto tutti i dipendenti, compreso quelli già in organico, in questa drammatica situazione. Questo nonostante il MISE avesse dato il via libera all'operazione di acquisto da parte di Secur srl;

A confermare le difficoltà del Gruppo arrivano, purtroppo, brutte notizie dalla Sardegna: i dipendenti della Secur sono stati sfrattati dalla storica sede della Cooperativa Vigilanza Sardegna, via Grecale, (traversa viale Poetto), perché sul mastodontico edificio a vetri 'pendevano' parecchi mesi d'affitto non pagati;

### **Evidenziato che**

Davanti ai dipendenti in crisi anche lo spettro del fallimento della società. "Ci è stato chiesto dagli stessi funzionari del Mise di procedere verso il tribunale per richiedere istanza di fallimento: azione però che, se intrapresa, - spiegano i sindacati - scaricherebbe ancora una volta tutto il peso di tale responsabilità di questo disastro sociale sui lavoratori che si ritroverebbero senza più un lavoro ed una tutela sociale, eccetto i mesi di Naspi prevista". Tutto questo, infatti, potrebbe rappresentare per i lavoratori la beffa che arriva dopo il danno. Il fallimento non dà nessuna garanzia di occupazione. Per questo motivo i vigilantes Secur, in un incontro atteso per i prossimi giorni, proveranno la strada del referendum per decidere se procedere con l'istanza di fallimento che potrebbe avere due risvolti: un nuovo



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

commissariamento qualora ve ne siano i requisiti, oppure il completo fallimento del Gruppo Secur, ma senza garanzia di occupazione;

Il Ministero dello Sviluppo Economico, infine, ha preso l'impegno di convocare un tavolo congiunto con la Prefettura di Roma, unico soggetto titolato a togliere la licenza all'istituto di vigilanza Gruppo Secur, ma allo stesso tempo istituzione titolata, unitamente al MISE, a cercare di assicurare il lavoro attraverso la possibilità di assorbimento dei lavoratori (e dei servizi al momento della revoca della licenza al gruppo Secur) da parte di altri competitor, qualora fosse possibile.

**Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti, e l'assessore al Lavoro, Claudio Di Bernardino, per sapere**

Quali iniziative intendono intraprendere per evitare l'ennesima crisi occupazionale nel territorio della regione, salvaguardare il posto di lavoro e gli stipendi arretrati dei 350 dipendenti dell'istituto di vigilanza privata e trasporto valori Secur srl ed eventualmente chiedere conto al MISE sulle procedure di assegnazione nella vendita della Sipro ad una società non solida finanziariamente.

Fabrizio Ghera